

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



Approvato con Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 12/C del 03/12/2014



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa

URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

| | |
|---|--------|
| INDICE | pag.2 |
| CAPITOLO I - DISPOSIZIONI PRELIMINARI | |
| Art.1 - Principi e ambito di applicazione - Oggetto del Regolamento | pag.3 |
| CAPITOLO II - SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE | |
| Art. 2 - Costituzione del Servizio Comunale di Protezione Civile (S.C.P.C.) | pag.3 |
| Art. 3 - Servizio Comunale di Protezione Civile (S.C.P.C.) | pag.3 |
| Art. 4 - Compiti del Servizio Comunale di Protezione Civile | pag.4 |
| Art. 5 - Organi Comunali di Protezione Civile | pag.4 |
| CAPITOLO III - COMPITI DEGLI ORGANI DEL SERVIZIO | |
| Art. 6 - Il Sindaco | pag.5 |
| Art. 7 - Il Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.) | pag.5 |
| Art. 8 - Ufficio Comunale Protezione Civile (U.C.P.C.) | pag.7 |
| Art. 9 - Nucleo Operativo Comunale (N.O.C.) | pag.8 |
| Art. 10 - Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile (N.C.V.P.C.) | pag.9 |
| Art. 10.1 - Il Capo Nucleo Volontari | pag.10 |
| Art. 11 - Volontariato o Gruppi Comunali di Protezione Civile | pag.10 |
| Art. 11.1 - Ammissione dei Volontari | pag.11 |
| Art. 11.2 - Classificazione dei Volontari | pag.12 |
| Art. 11.3 - Diritti dei Volontari | pag.13 |
| Art. 11.4 - Doveri dei Volontari | pag.13 |
| Art. 11.5 - Criteri minimi di partecipazione | pag.13 |
| Art. 11.6 - Aspettativa | pag.14 |
| Art. 11.7 - Sanzioni disciplinari | pag.14 |
| Art. 11.8 - Cessazione | pag.15 |
| Art. 11.9 - Modalità di impiego del Gruppo/Nucleo Volontari | pag.15 |
| Art. 11.10 - Esercitazioni addestrative | pag.16 |
| Art. 11.11 - Equipaggiamento dei volontari | pag.16 |
| Art. 11.12 - Materiali e mezzi in dotazione | pag.16 |
| Art. 11.13 - Interventi in ambito extra-comunale | pag.17 |
| Art. 12 - Centro Operativo Comunale (C.O.C.) | pag.17 |
| Art. 13 - Servizi e Uffici Comunali | pag.18 |
| Art. 14 - Personale Comunale | pag.19 |
| CAPITOLO IV - GESTIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE | |
| Art. 15 - Materiali e mezzi | pag.20 |
| Art. 16 - Gestione economica del Servizio Comunale di Protezione Civile | pag.20 |
| CAPITOLO V - PIANIFICAZIONE COMUNALE | |
| Art. 17 - Strumenti pianificatori | pag.21 |
| Art. 18 - Programma Comunale di Previsione e Prevenzione | pag.21 |
| Art. 19 - Piano Comunale di Protezione Civile (P.C.P.C.) | pag.21 |
| Art. 19.1 - Approvazione, modifiche, aggiornamenti e divulgazione del piano | pag.22 |
| Art. 20 - Convenzioni | pag.22 |
| Art. 21 - Contrassegni | pag.23 |
| Art. 22 - Corsi di formazione | pag.23 |
| Art. 23 - Esercitazioni | pag.23 |
| CAPITOLO VI - FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO | |
| Art. 24 - Attivazione del Servizio | pag.24 |
| Art. 25 - Grandi eventi | pag.25 |
| CAPITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI | |
| Art. 26 - Disposizioni finali | pag.26 |
| Art. 27 - Abrogazioni | pag.26 |



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa
URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO I – DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art.1 - Principi e ambito di applicazione - Oggetto del Regolamento

La difesa del territorio e delle comunità che nello stesso sono insediate rappresenta l'obiettivo prioritario del Comune di Eboli. L'attivazione di tutte le forme di protezione e di auto-protezione dai rischi naturali ed antropici, che nel territorio comunale si riscontrano, rappresenta la condizione fondamentale per concretizzare tale difesa. In questo contesto assume grande rilevanza il funzionamento efficiente di un Servizio Comunale di Protezione Civile, in grado di coniugare l'impegno degli uffici e del personale comunale con quello del volontariato.

È istituito, pertanto, il **Servizio Comunale di Protezione Civile** atto alla tutela della salute e all'incolumità degli abitanti, alla salvaguardia dell'ambiente, nonché dei beni pubblici e privati, alla pianificazione degli interventi di soccorso in caso di catastrofi o eventi calamitosi, sia di origine naturale che antropica.

Gli articoli seguenti costituiscono il **Regolamento Comunale** redatto ai sensi del D.Lgs. n. 59 del 15 maggio 2012 convertito della Legge n. 100/2012 (G.U.R.I. n.162 del 13 luglio 2012) e s.m.i., e della vigente normativa regionale in materia di Protezione Civile.

Tale regolamento, quindi, rappresenta lo strumento per definire l'assetto costitutivo del relativo Servizio e le modalità con cui lo stesso espleta l'attività di coordinamento tra l'Ente locale e i Volontari, ai quali garantisce formazione, mezzi e strumenti per operare.

CAPITOLO II – SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 2 - Costituzione del Servizio Comunale di Protezione Civile (S.C.P.C.)

E' costituito il Servizio Comunale di Protezione Civile del Comune di Eboli al fine di gestire tutte le attività che perseguono finalità volte alla salvaguardia degli abitanti, all'integrità dei beni pubblici e privati, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o antropiche, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile è il Sindaco, quale autorità comunale di Protezione Civile ai sensi dell'art. 15, comma 3, della Legge 100/2012 e dell'art. 108 del D. Lgs. 112/1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Servizio si avvale di tutta la struttura amministrativa e tecnica del Comune, del volontariato, di tutte le Istituzioni, Enti Pubblici e privati presenti nel territorio, con le modalità previste dal P.C.P.C. (*Piano Comunale di Protezione Civile*).

Art. 3 - Servizio Comunale di Protezione Civile (S.C.P.C.)

Il Servizio è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto, da tutto il personale operativo comunale e dal volontariato che vengono mobilitati secondo le direttive previste dalle pianificazioni comunali in materia di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze. Utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono in:



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa

URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

- eventi naturali o antropici che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli Enti e Amministrazioni competenti in via ordinaria;
- eventi naturali o antropici che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;
- calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Il Servizio ha sede presso la residenza municipale ed è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato.

Art. 4 - Compiti del Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Servizio Comunale di Protezione Civile (S.C.P.C.) attuerà tutte le attività volte ad assicurare la tutela degli abitanti, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai pericoli derivanti da quanto previsto dal precedente art. 3; in particolare dovrà:

- assicurare il rispetto di tutte le norme del presente regolamento;
- favorire la formazione, l'aggiornamento costante e l'applicazione della pianificazione Comunale in materia di Protezione Civile;
- coadiuvare il Sindaco quale Autorità comunale di Protezione Civile nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza;
- recepire ed attuare correttamente la normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente relativa alla Protezione Civile;
- predisporre il Piano Comunale di Protezione Civile (allo scopo, può anche avvalersi del supporto tecnico scientifico di esperti esterni all'Amministrazione comunale cui affidare incarichi di collaborazione, studio e consulenza).

Inoltre, il Servizio, ai sensi della vigente normativa, dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- a) tutelare l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai rischi derivanti dagli eventi calamitosi di origine naturale ed antropica;
- b) attuare ogni opportuna misura di previsione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica;
- c) attivare gli interventi di soccorso in caso di calamità secondo apposita pianificazione degli eventi attesi;
- d) attuare gli interventi per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da calamità;
- e) promuovere campagne informative rivolte agli abitanti e, soprattutto, ai complessi scolastici al fine di informare gli abitanti sui rischi del territorio, sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze;
- f) favorire lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del Servizio di Protezione Civile.

Le suddette attività e/o interventi si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di protezione civile.

Art. 5 - Organi Comunali di Protezione Civile

Sono organi del Servizi Comunali di Protezione Civile:

- il Sindaco o suo delegato;
- il Comitato Comunale di Protezione Civile (C. C. P. C.);
- l'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U. C. P. C.);
- il Centro Operativo Comunale (C. O. C.);
- il Nucleo Operativo Comunale (N. O. C.);



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa
URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

- i Servizi / Uffici Comunali;
- il Volontariato o Gruppi (N.C.V.P.C.).

CAPITOLO III - COMPITI DEGLI ORGANI DEL SERVIZIO

Art. 6 - Il Sindaco

Il Sindaco è l'unica autorità comunale di Protezione Civile ai sensi della Legge n.100/2012, art. 15, comma 3, ed esercita i poteri conferitigli dalla citata legge nonché quelli attribuiti dalla normativa regionale, nazionale, comunitaria e dal presente regolamento.

Esso è il responsabile di tutte le attività ed operazioni connesse, avvalendosi del Servizio Comunale di Protezione Civile, in particolare:

- promuove tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza, per la salvaguardia dei cittadini e del territorio;
- sottoscrive il Piano Comunale di Protezione Civile;
- recepisce ed attua la normativa inerente l'attività di Protezione Civile;
- si avvale del volontariato e ne incentiva le attività di formazione ed intervento.

Il Sindaco, al fine di assicurare la continuità del Servizio di Protezione Civile, può avvalersi di un delegato a sostituirlo in tali attività.

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo all'incolumità delle persone e dei beni, attiva il Piano Comunale di Protezione Civile e dispone l'immediata convocazione del:

- Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.);
- Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- Nucleo Operativo Comunale (N.O.C.);
- Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.);
- Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile (N.C.V.P.C.).

Emette tutte le Ordinanze, anche con procedura d'urgenza, ai sensi della normativa vigente in materia, necessarie al fine di salvaguardare, assistere e tutelare gli abitanti del territorio in caso di emergenza.

Art. 7 - Il Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.)

a) Compiti

Per la promozione delle attività connesse alla pianificazione, alla gestione, nonché alle norme del presente regolamento, il Sindaco si avvale di un Comitato Comunale di Protezione Civile.

Questo è organo consultivo che sovrintende e coordina i servizi e le attività di Protezione Civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente.

In particolare sovrintende:

- al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente regolamento;
- all'acquisizione dei dati e delle informazioni per la formazione e/o aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile ed alla predisposizione della mappa dei rischi;
- alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa

URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

- alla gestione dell'ufficio di Protezione civile ed alle attività di formazione e addestramento dei volontari o associazioni di volontari operanti nel territorio comunale;
- alla fornitura ed agli acquisti di mezzi e materiali di Protezione Civile, esercitando il controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio.

Inoltre,

- promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una coscienza di protezione civile con particolare riguardo agli alunni della scuola dell'obbligo;
- elabora le procedure per allertare gli abitanti nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli organismi di Protezione Civile;
- vigila sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture comunali di Protezione Civile;
- assicura consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità;
- fornisce consulenza al Sindaco in caso di emergenza.

b) Composizione del Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.)

Il Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.) è l'organismo motore della struttura comunale di protezione civile e ne fanno parte elementi interni ed esterni al Comune.

I suoi membri, nominati dal Sindaco, sono:

- il responsabile dell'U.C.P.C.;
- il responsabile del Settore Opere Pubbliche;
- il comandante della Polizia Municipale;
- il responsabile del Settore Servizi Sociali;
- il responsabile dell'Ufficio Anagrafe;
- il responsabile del Settore Manutenzione;
- i responsabili delle Funzioni di Supporto;
- il capo nucleo volontari e i rappresentanti delle associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali presenti sul territorio comunale;
- un rappresentante dell'A.S.L.;
- i rappresentanti delle Forze dell'ordine presenti nel territorio;
- gli esperti nelle problematiche di Protezione Civile e del territorio;
- i rappresentanti del Consiglio comunale (uno della maggioranza e uno dell'opposizione);
- il delegato della Croce Rossa Italiana o loro rappresentanti.

c) Designazione ed accettazione dei componenti.

Il Sindaco chiederà la designazione dei rappresentanti agli Enti interessati ed alle associazioni, nominerà con proprio provvedimento gli esperti e costituirà il **Comitato Comunale di Protezione Civile** notificandone la nomina ai componenti.

Il Comitato sarà in carica per 5 anni ed i componenti potranno essere rinominati; dovranno accettare l'incarico ed obbligarsi ad intervenire alle riunioni indette, alle convocazioni di emergenza e alle riunioni che il Sindaco riterrà opportuno convocare in via straordinaria.

La partecipazione al Comitato non darà diritto ad alcun compenso o rimborso.

La mancata partecipazione ingiustificata a 3 (tre) riunioni potrà essere motivo di decadenza previa notifica del provvedimento da parte del Sindaco.



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa
URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

d) Convocazione

Il Sindaco, o suo delegato, presiede il Comitato Comunale di Protezione Civile, lo convoca almeno una volta l'anno e in via straordinaria ogni qualvolta lo riterrà opportuno.

Il Comitato può, altresì, essere convocato su richiesta scritta da almeno un terzo dei componenti.

Art. 8 - Ufficio Comunale Protezione Civile (U.C.P.C.)

a) Composizione e compiti

All'Ufficio Comunale di Protezione Civile, nel rispetto delle norme vigenti, sono affidati i servizi ordinari e di emergenza e le relative funzioni di supporto.

Il Sindaco, con specifico provvedimento, costituisce l'Ufficio Comunale di Protezione Civile composto da un Responsabile e da eventuali altre figure tecniche ed amministrative necessarie per il corretto funzionamento dell'Ufficio stesso.

L'Ufficio dovrà essere dotato di risorse idonee per la predisposizione e l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile; a tale scopo viene istituito uno specifico stanziamento del bilancio comunale in relazione ai programmi proposti e alle emergenze verificatesi.

Sia in condizioni ordinarie che in emergenza, tutti gli Enti, uffici, imprese, organizzazioni, associazioni e simili sono tenuti/e a fornire tempestivamente i dati richiesti per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile.

Tale Ufficio svolge le seguenti funzioni:

- cura l'aggiornamento degli atti costituenti il **Piano Comunale di Protezione Civile**;
- cura i rapporti con il Nucleo Comunale volontari, con le Associazioni di volontariato di Protezione civile e con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al Servizio di Protezione Civile.
- cura la banca dati concernenti la Protezione Civile;
- cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio Comunale di Protezione Civile, anche mediante la collaborazione di altri Uffici comunali;
- cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di Protezione civile, avvalendosi, a tal fine, degli organi tecnici a ciò preposti;
- cura le attività di formazione e aggiornamento del personale addetto ai Servizi di Protezione Civile attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni, nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte agli abitanti;
- individua le zone a rischio nel territorio e ne gestisce il monitoraggio;
- promuove e diffonde le norme di autoprotezione;
- gestisce la sala operativa e la modulistica.

In particolare, cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:

- le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso di emergenza;
- gli edifici e le aree di raccolta degli abitanti evacuati;
- le imprese assuntrici dei lavori edili e stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;
- le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere e da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione.



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa

URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

In tutti i casi di emergenza l'*Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.)*, in collaborazione con tutti gli altri Uffici comunali ed in coordinamento con i componenti del *Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.)*, dovrà assicurare:

- l'apertura continuativa dell'Ufficio durante le fasi d'emergenza;
- la pronta reperibilità di un proprio dipendente o di un funzionario del Settore di appartenenza;
- l'attivazione delle procedure contenute nel *Piano Comunale di Protezione Civile (P.C.P.C.)*;
- il coordinamento delle attività di primo soccorso agli abitanti;
- l'organizzazione dell'attività amministrativa ed organizzativa d'emergenza.

In caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale, il personale dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.) potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali.

b) Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile

A tale compito è preposto un dipendente di ruolo che abbia titoli, competenza ed esperienza nel Servizio da coordinare. La nomina è di esclusiva competenza del Sindaco con apposito ordine di servizio.

Il responsabile avrà i seguenti compiti:

- svolgerà la funzione di Segretario del Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- svolgerà la funzione di Segretario del Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.);
- assolverà le sole funzioni amministrative del Servizio;
- riceverà le comunicazioni e le informazioni relative alle previsioni o al verificarsi di eventi e ne darà immediata comunicazione al Sindaco attivando le procedure previste dal Piano Comunale di Protezione Civile (P.C.P.C.) e le disposizioni contenute nel presente regolamento.
- in emergenza coordinerà i rapporti tra il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e i Servizi comunali;
- supporterà le attività del Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile (N.C.V.P.C.).

c) Dotazioni dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.)

L'Ufficio dovrà essere dotato di tutte le apparecchiature e mezzi necessari per svolgere i compiti affidati.

In particolare dovrà essere munito di impianto radio ricetrasmittente, telefono, telefax modem, attrezzature di monitoraggio e mezzi di locomozione e tecnici.

Art. 9 - Nucleo Operativo Comunale (N.O.C.)

Il Nucleo operativo comunale è la struttura operativa comunale di Protezione Civile.

Tale Nucleo è costituito mediante nomina dei componenti da parte del Sindaco e comprende funzionari e operatori dei vari Servizi comunali, oltre a personale volontario e cittadini volontari che ne fanno richiesta, in possesso di requisiti ed esperienza nel settore.

E' compito del Nucleo Comunale di Protezione Civile entrare in azione, quale unità operativa della struttura comunale di Protezione Civile, ogni qualvolta che il Sindaco o il responsabile dell'U.C.P.C. lo ritengono necessario.

Principi e compiti del Nucleo Comunale di Protezione civile:



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa

URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

- diffondere la coscienza di prevenzione per tutto ciò che attiene gli eventi ordinari, eccezionali e calamitosi riguardanti la collettività;
- attenersi, con stretta osservanza, alle direttive ed impulsi impartiti dal Servizio Comunale di Protezione Civile;

essere impiegato in condizioni operative al fine di:

- monitorare le zone a rischio;
- delimitare la zona dell'area colpita;
- provvedere al censimento delle persone colpite dall'evento calamitoso;
- effettuare il censimento dei fabbricati danneggiati e provvedere, con la collaborazione delle ditte edili operanti sul territorio, alla loro demolizione o puntellamento; oltre ad ogni altro servizio tecnico urgente;
- provvedere al ricovero provvisorio dei sinistrati e la loro conduzione verso le aree predisposte;
- assicurare l'assistenza ai minori, agli anziani, alle persone portatori di handicap o affette da gravi patologie;
- prestare i primi interventi operativi.

Art. 10 - Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile (N.C.V.P.C.)

Il Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile è formato da Volontari che offrono un servizio e prestano la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito di Protezione Civile.

L'adesione dei Volontari è subordinata all'accettazione ed al rispetto del presente regolamento.

Al Nucleo Comunale Volontari possono iscriversi tutti i cittadini di ambo i sessi purché:

1. non abbiano subito condanne;
2. non abbiano carichi pendenti;
3. abbiano buona condotta;
4. abbiano sana e robusta costituzione fisica;
5. abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età o il sedicesimo anno d'età previo atto di assenso dei genitori o di chi ne fa le veci;
6. siano in regola con tutta la documentazione richiesta all'atto dell'iscrizione.

Non possono essere iscritti al Nucleo coloro che abbiano interessi contrastanti o aderiscano ad altra organizzazione, ente o associazione con gli stessi scopi del nucleo.

Il Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile si prefigge lo scopo:

- a) di intervenire tempestivamente in soccorso nei casi di calamità, catastrofi ed emergenze sotto la direzione di un Capo Nucleo Volontari, anch'esso nominato dal Sindaco e scelto tra i volontari tecnici con maturata esperienza in ambito di protezione civile, fintanto che questa non verrà assunta, dagli organi preposti al coordinamento dell'intervento;
- b) di preparare ed addestrare i Volontari su tutte le conoscenze scientifiche, tecniche, operative ed organizzative in materia di protezione civile;
- c) di fare prevenzione al determinarsi di qualsiasi evento che ponga in pericolo: l'incolumità delle persone, la salute pubblica e la salvaguardia dei beni e quella dell'ambiente;
- d) di studiare, elaborare e proporre, agli organi competenti, piani o soluzioni atti ad assicurare sicurezza in materia di protezione civile o tesi alla tutela ed al miglioramento della qualità della vita;
- e) di vigilare, anche con controlli autonomi, sulle eventuali fonti d'inquinamento e sulla tutela e valorizzazione dell'ambiente;
- f) di promuovere nel sociale quanto ritiene opportuno per l'educazione e la divulgazione di una coscienza di protezione civile, del rispetto della natura e delle norme di sicurezza ed igienico sanitarie;



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa

URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

- g) di prestare servizi in materia di sicurezza e di pubblica incolumità;
- h) di collaborare con organizzazioni ed enti che hanno scopi ed indirizzi affini e di aderire a servizi nazionali ed internazionali di Protezione Civile;
- i) di intrattenere relazioni con fonti scientifiche e centri di studi specializzati e partecipare ed organizzare convegni e studi in materia di Protezione Civile.

Al Nucleo sono assegnati locali, mezzi e materiali idonei allo svolgimento delle loro attività.

I Partecipanti al Nucleo/Gruppo si impegnano a garantire il corretto utilizzo dei materiali e delle attrezzature loro assegnati, nonché il controllo dell'efficienza dei mezzi, segnalando all'Ufficio Comunale di Protezione Civile eventuali necessità manutentive.

Art. 10.1 - Il Capo Nucleo Volontari

Il Capo Nucleo Volontari, nominato dal Sindaco e scelto tra i volontari tecnici con maturata esperienza in ambito di protezione civile, è il coordinatore unico del Nucleo ed ha la responsabilità dello stesso durante le sue attività.

Al Capo Nucleo Volontari spetta il compito di adottare tutti i provvedimenti idonei al raggiungimento degli scopi del Nucleo **ed anche le dovute certificazioni previste al successivo art.16 del presente Regolamento.**

L'organigramma, l'operatività, la funzionalità e la struttura è disposta dal Capo Nucleo Volontari.

Esso potrà avvalersi della collaborazione di alcuni volontari con appositi incarichi.

Tutte le disposizioni e i provvedimenti adottati dal Capo Nucleo Volontari dovranno essere portati a conoscenza del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, del Sindaco o dell'Assessore al ramo se nominato, esposti nell'apposito albo e saranno ritenuti parte integrante del presente regolamento.

Il Capo Nucleo Volontari relaziona mensilmente al Sindaco e/o all'Assessore alla Protezione Civile sulle attività programmate e svolte.

E' tenuto a frequentare appositi corsi di formazione per Responsabile, organizzati dall'Ente o dal dipartimento di Protezione Civile Nazionale, Regionale o Provinciale.

Art. 11 - Volontariato o Gruppi Comunali di Protezione Civile

Il Sindaco riconosce la funzione del volontariato quale espressione di solidarietà sociale e ne incentiva, con opportune iniziative, le attività di formazione e partecipazione al Servizio Comunale di Protezione Civile.

Con deliberazione della Giunta Comunale sarà istituito il *"Registro dei Volontari di Protezione Civile"* in cui saranno iscritti tutti i cittadini che presentano domanda al Sindaco per offrire volontariamente la loro opera al Servizio comunale di Protezione Civile.

La G.C. stabilirà, altresì, i requisiti di idoneità per l'iscrizione al *"Registro dei Volontari di Protezione Civile"*.

Detto registro conterrà oltre ai dati anagrafici, la disponibilità all'impiego, la specializzazione posseduta, l'attività espletata, la residenza abituale e la reperibilità.



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa
URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

L'iscrizione al Registro ha il riconoscimento di "Esercizio di un servizio di pubblica necessità" ai sensi dell'art. 359, comma 2, del Codice Penale.

Il Sindaco applica, secondo le sue competenze, i benefici di legge previsti a favore del volontariato.

In caso di utilizzo dei volontari in interventi di Protezione civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede con propria certificazione a giustificare l'assenza per il tempo strettamente necessario.

L'utilizzo di Volontari nel Servizio Comunale di Protezione Civile, avviene a titolo gratuito.

Il Comune provvede alla formazione e all'aggiornamento del personale registrato per avviarlo ad un successivo utilizzo dei diversi settori del Servizio, inoltre, in occasione di eventi di ogni genere, provvede alla fornitura dell'attrezzatura individuale necessaria, alla copertura assicurativa, al sostentamento e al ristoro dei volontari.

Nelle emergenze, i volontari in possesso dei requisiti e delle autorizzazioni richieste per l'uso, possono utilizzare i mezzi comunali.

È favorita la partecipazione all'attività di Protezione Civile delle Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali ed il loro inserimento nel Servizio Comunale di Protezione Civile.

In considerazione di ciò, il Sindaco, mediante sottoscrizione di apposita convenzione, potrà avvalersi delle Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali presenti sul territorio per i compiti previsti nel presente regolamento.

Art. 11.1 - Ammissione dei Volontari

Al Gruppo/Nucleo possono aderire cittadini maggiorenni, di norma residenti o domiciliati che, anche per quanto previsto nel presente Regolamento, si impegnino a prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, sia nell'ambito delle attività di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, che nelle attività di soccorso, in previsione o al verificarsi di eventi calamitosi, anche al di fuori del territorio comunale, e superamento dell'emergenza.

L'ammissione è subordinata alla presentazione di apposita domanda all'Ufficio Comunale preposto, contenente: l'intenzione di prestare attività operativa o non operativa, l'eventuale appartenenza ad altre organizzazioni di volontariato.

Il richiedente dovrà inoltre specificare se, in caso di emergenza, l'eventuale attivazione richiesta da parte del servizio comunale di protezione civile avrà la priorità rispetto a quella delle altre organizzazioni alle quali è iscritto.

Alla domanda di ammissione dovrà essere allegato un curriculum personale attestante anche eventuali competenze in materia di protezione civile.

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.), previo colloquio, sentito anche il parere del Capo Nucleo prescelto, decide se ammettere l'aspirante Volontario, con la qualifica di Volontario in prova.

I Volontari in prova che non intendono svolgere attività operative, possono partecipare alle sole attività di Prevenzione e di Segreteria.



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa

URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

I Volontari operativi in prova devono presentare un certificato medico attestante l'assenza di patologie in atto, rilasciato dal medico curante.

I Volontari operativi in prova, sempre affiancati da Volontari operativi e sotto la supervisione dei Capisquadra, possono partecipare a tutte le attività del Gruppo/Nucleo, fatta eccezione per quelle specialistiche, di soccorso e di superamento dell'emergenza.

Ai fini dell'ammissione definitiva, il Volontario in prova deve superare positivamente gli interventi formativi previsti e superare un test di verifica dell'apprendimento; trascorsi sei mesi, il Responsabile dell'U.C.P.C., su proposta del Capo Nucleo, decide sull'ammissione del Volontario al Gruppo/Nucleo, sulla sua classificazione operativa e sui Settori di impiego.

Ogni Volontario è dotato di una divisa e di un tesserino che ne riporta la matricola, le generalità e la qualifica.

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile cura l'aggiornamento del *Registro dei Volontari*.

L'Amministrazione comunale stipula le coperture assicurative previste dalla normativa vigente in ordine alle attività che i Volontari sono chiamati a svolgere. Ai Volontari sono garantiti i benefici previsti dalla normativa vigente in materia di impiego del volontariato di protezione civile.

Art. 11.2 - Classificazione dei Volontari

I Volontari appartenenti al Gruppo/Nucleo sono Volontari che hanno frequentato obbligatoriamente il corso base di protezione civile e si suddividono in: Volontari non operativi, Volontari operativi e Volontari operativi specializzati.

I Volontari non operativi sono volontari che svolgono esclusivamente attività di protezione civile che non comportano rischi specifici ma che possono richiedere anche specifiche competenze, capacità e l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (di seguito DPI).

I Volontari operativi sono volontari che, in possesso dell'idoneità sanitaria rapportata alle attività richieste, addestrati e dotati dei necessari DPI svolgono tutte le attività per le quali sono stati opportunamente formati.

I Volontari operativi specializzati sono volontari operativi che opportunamente formati, con comprovato addestramento e dotati dei necessari DPI, oltre alle attività di cui ai punti precedenti svolgono anche attività specialistiche, il cui svolgimento richiede una specifica formazione nell'ambito dei corsi organizzati, in relazione alla complessità e/o ai rischi connessi.

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, sentito il Capo Nucleo, con proprio atto formale, redige ed aggiorna l'elenco delle attività di protezione civile, il cui svolgimento è riservato alle diverse categorie di Volontari.

Art. 11.3 - Diritti dei Volontari

Il Volontario appartenente al Gruppo/Nucleo ha il diritto di:

- ricevere adeguata informazione, formazione e addestramento in funzione delle attività che è chiamato a svolgere e per l'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature affidategli;
- formulare al Capo Nucleo ogni proposta ritenuta opportuna al miglioramento dell'organizzazione e del funzionamento del Gruppo stesso;



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa

URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

- partecipare a tutte le attività organizzate dal Gruppo/Nucleo, compatibilmente con il proprio profilo operativo e le competenze acquisite;
- richiedere per iscritto le disposizioni operative ritenute particolarmente complesse;
- rifiutarsi di svolgere attività ritenute rischiose per la propria e l'altrui incolumità fisica e o per le quali attesti di non sentirsi adeguatamente formato.

Art. 11.4 - Doveri dei Volontari

Il Volontario che aderisce al Gruppo/Nucleo accetta di rispettare il presente regolamento e gli altri atti a valenza organizzativa del Gruppo/Nucleo stesso e si impegna a partecipare alle diverse attività con impegno, lealtà e spirito di collaborazione.

Il Volontario s'impegna a indossare la divisa fornitagli, esibendo sulla stessa il tesserino di riconoscimento, e a custodirla integra nella forma e nell'aspetto.

Il Volontario, inoltre, provvede al corretto uso e all'adeguata custodia di tutto quanto gli è affidato.

Il Volontario nel quadro delle disposizioni generali, si impegna a:

- osservare le decisioni prese dal Capo Nucleo;
- partecipare con impegno, sulla base delle proprie possibilità, alle attività e alle riunioni del Gruppo/Nucleo;
- partecipare alle attività informative, formative ed addestrative;
- osservare le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- utilizzare correttamente i necessari DPI, i mezzi e le attrezzature messi a sua disposizione;
- non compiere attività per le quali non sia stato opportunamente formato ed addestrato, ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di terzi;
- avvisare l'Ufficio Comunale di Protezione Civile ed il Capo Nucleo, con le modalità stabilite dalla normativa vigente nel caso di eventuali infortuni;
- avvisare tempestivamente l'Ufficio Comunale ed il Capo Nucleo in caso di perdita e/o del furto della divisa, del tesserino di riconoscimento e di eventuali materiali consegnatigli;
- risarcire eventuali danni causati con dolo.

Aderendo al Gruppo/Nucleo, il Volontario si impegna ad astenersi da qualsiasi attività e propaganda a carattere partitico, religioso, ideologico e commerciale nell'ambito della Protezione Civile.

Art. 11.5 - Criteri minimi di partecipazione

Ogni Volontario deve soddisfare i seguenti requisiti minimi di partecipazione alle attività del Gruppo/Nucleo:

- partecipazione ad almeno **centoventi sessanta** ore annuali nelle attività di protezione civile organizzate dal Gruppo/Nucleo o cui questo partecipa (dal computo orario sono escluse le riunioni ordinarie del Gruppo/Nucleo);
- partecipazione ad almeno cinque turni annuali alle attività organizzate dal Servizio in occasione degli eventi di maggior rilevanza (ovvero eventi che per estensione territoriale e/o numero dei partecipanti siano identificati come tali dal Servizio);

È facoltà del responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile, sentito il Capo Nucleo e valutate eventuali giustificazioni presentate in forma scritta, richiamare il Volontario che non abbia partecipato alle attività del Servizio con la frequenza prevista dal precedente comma.



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa

URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

Il terzo richiamo **disciplinare in forma scritta consecutiva** determina **l'espulsione** ~~esclusione~~ del Volontario dal Gruppo/Nucleo.

Art. 11.6 - Aspettativa

Il volontario che non potesse partecipare per un periodo prolungato alle attività del Gruppo/Nucleo, può richiedere per iscritto, al Capo Nucleo, periodi di aspettativa della durata massima di un anno. I periodi di aspettativa non possono comunque superare i 18 mesi complessivi nell'arco di cinque anni.

Il Capo Nucleo valutata la richiesta, la trasmette all'ufficio comunale di protezione civile per l'aggiornamento del Registro dei Volontari.

Avverso la decisione del Capo Nucleo può essere presentato ricorso al responsabile del **Servizio Comunale di Protezione Civile** (S.C.P.C.).

Art. 11.7 - Sanzioni disciplinari

Il Capo Nucleo (o anche responsabile del Gruppo), anche su indicazione del responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile (U.C.P.C) o del responsabile del servizio comunale di protezione civile (S.C.P.C.), può applicare nei confronti dei volontari che non dovessero rispettare quanto previsto dal presente regolamento, le seguenti sanzioni disciplinari:

- richiamo verbale e nota di ammonimento, **viene adottato nei confronti del volontario che viola in maniera lieve i dettati del presente regolamento o assume un comportamento poco responsabile.**
- **richiamo disciplinare in forma scritta dei comportamenti gravi lesivi al gruppo di protezione civile**

Il responsabile del Gruppo può proporre inoltre al responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile la sospensione o l'espulsione dal Gruppo/Nucleo comunale.

Avverso la decisione del responsabile del Gruppo/Nucleo, può essere presentato ricorso al responsabile del **Servizio Comunale di Protezione Civile**.

Il responsabile dell'U.C.P.C., sentito il Responsabile del Gruppo (o Capo Nucleo) e il Volontario oggetto del richiamo, può applicare una sanzione disciplinare di sospensione, **per un periodo determinato in funzione dell'infrazione commessa** e per il periodo massimo di tre mesi, o l'espulsione dal Gruppo/Nucleo comunale.

Il volontario sospeso, trascorso il periodo di sospensione, viene riammesso nella sua originaria qualifica posseduta.

Alla seconda sospensione seguirà automaticamente l'espulsione.

Il Volontario sospeso deve restituire, per tutto il periodo di sospensione, la divisa, il tesserino di riconoscimento e tutti i dispositivi e le attrezzature affidategli.

Avverso la decisione del Responsabile dell'U.C.P.C. è ammesso ricorso secondo la normativa vigente.

Le sanzioni disciplinari sono trascritte nel "Registro dei Volontari".



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa
URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

I Volontari appartenenti al Nucleo, nel rispetto dei colleghi, sono tenuti a rispettare un Codice Deontologico redatto dal Capo Nucleo, il Volontario che non rispetta tale codice ne risponderà con le opportune sanzioni disciplinari.

Art. 11.8 - Cessazione

Il Volontario cessa di appartenere al Gruppo/Nucleo qualora non rispetti i principi di etica e di solidarietà nel svolgere il suo ruolo, nei seguenti casi:

- dimissioni scritte presentate al capo Nucleo, che le trasmette al responsabile dell'U.C.P.C. per la ratifica;
- motivata esclusione disposta dal responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile, sentito il responsabile del Gruppo/Nucleo;
- motivata esclusione proposta dal responsabile del Gruppo/Nucleo, se accolta dal responsabile dell'U.C.P.C.

I motivi di esclusione dal Nucleo sono:

- a. gravi motivi lesivi al prestigio del Nucleo;
- b. incitamento e atti di insubordinazione;
- c. protratto ed ingiustificato assenteismo;
- d. scarsa attitudine riscontrata;
- e. infrazioni alle norme del presente regolamento o a disposizioni del Capo Nucleo;
- f. sopraggiunta grave infermità;
- g. somma di sanzioni o per essere recidivi.

Avverso il provvedimento di esclusione è ammesso ricorso secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Volontario che abbia cessato la sua appartenenza al Gruppo/Nucleo deve restituire la divisa, il tesserino di riconoscimento e tutti i dispositivi e le attrezzature affidategli.

Art. 11.9 - Modalità di impiego del Gruppo/Nucleo Volontari

Il Gruppo/Nucleo opera in conformità di quanto stabilito dalla normativa vigente, dal Sindaco, o suo delegato, e/o dal responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile.

Unicamente in occasione di eventi imprevisti e straordinari, qualora il ritardo dell'intervento possa determinare un aggravarsi della situazione di rischio, nell'impossibilità di darne comunicazione all'Ufficio, il volontario può agire di propria iniziativa fermo restando l'obbligo di darne, appena possibile, comunicazione all'Ufficio e al Responsabile del Gruppo.

Di ogni attività svolta deve essere redatto, dal responsabile dell'intervento, apposito rapporto di attività, poi trasmesso in copia all'ufficio comunale di protezione civile.

Nell'intento di diminuire i tempi di attivazione delle squadre di volontari e assicurare una più immediata risposta operativa del Servizio, compatibilmente con il tipo di emergenza e le fasi di allertamento previste e la sua localizzazione, il referente del Gruppo, entro trenta minuti dalla richiesta, fornisce una prima informazione riguardante:

- il numero dei volontari disponibili ad intervenire;
- il tempo di intervento stimato.



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa

URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

Il capo Nucleo o responsabile del Gruppo, previa autorizzazione del Responsabile dell'U.C.P.C., può promuovere o aderire ad iniziative, anche al di fuori dell'ambito comunale, intese a favorire lo scambio di esperienze tra gli Enti, le Associazioni, i Gruppi di Volontari operanti nel Sistema della Protezione Civile.

Art. 11.10 - Esercitazioni addestrative.

I volontari sono addestrati attraverso varie attività di formazione promosse dagli Organi competenti comunali, provinciali, regionali e nazionali che si avvalgono a tal fine degli Enti addestratori previsti dalla vigente normativa o comunque di figure professionali particolarmente qualificate nei diversi settori della protezione civile.

Sarà cura del Sindaco o suo delegato promuovere le iniziative di addestramento dei volontari che prestano la loro opera nell'ambito del servizio comunale volontario di protezione civile, attraverso l'utilizzo di professionisti ed esperti nelle tecniche di previsione, prevenzione e soccorso.

Il Sindaco promuove e incentiva la partecipazione dei volontari alle esercitazioni programmate dagli organi comunali, provinciali, regionali e nazionali di protezione civile, nonché alle manifestazioni addestrative organizzate da Enti, gruppi od associazioni operanti nel settore della protezione civile.

Art. 11.11 - Equipaggiamento dei volontari.

Il Comune provvede a fornire a ciascun volontario l'uniforme di servizio da indossarsi esclusivamente per attività di Protezione Civile, previamente autorizzate.

I volontari sono tenuti a portare l'uniforme con dignità e decoro e ne sono responsabili in solido.

Il volontario che cessa la sua attività, qualunque sia la causa, è tenuto a restituire tempestivamente la divisa di servizio e l'equipaggiamento ricevuti in consegna.

Il Segretario del gruppo avrà cura di tenere aggiornato l'inventario dei materiali e dei mezzi dati in uso ai volontari, secondo le modalità stabilite da apposito regolamento o disciplinare d'uso.

Art. 11.12 - Materiali e mezzi in dotazione.

I materiali e le dotazioni affidate al Gruppo/Nucleo comunale volontari di protezione civile sono di proprietà del Comune, con vincolo di destinazione d'uso al servizio comunale di protezione civile.

L'impiego dei mezzi e materiali in dotazione al gruppo dovrà essere disciplinato e codificato con specifico disciplinare d'uso anche al fine delle responsabilità civili.

La fornitura dei mezzi per il servizio di protezione civile potrà essere effettuata anche attraverso accordi o convenzioni tra Enti locali.

Art. 11.13 - Interventi in ambito extra-comunale.

Il Sindaco autorizza, su richiesta dei competenti organi di protezione civile previsti dalla normativa vigente, il Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile ad effettuare interventi addestrativi o di emergenza e soccorso in ambito locale, provinciale, regionale, nazionale o extra-nazionale, anche



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa
URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

attraverso la partecipazione a colonne mobili eventualmente costituite da Prefettura, Provincia e Regione.

In caso di utilizzo dei volontari in interventi di Protezione Civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede con propria certificazione a giustificare l'assenza per il tempo strettamente necessario.

L'utilizzo di volontari nel Servizio comunale di Protezione Civile avviene a titolo gratuito.

Art .12 - Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il **Centro Operativo Comunale** è un organismo straordinario costituito con apposito decreto sindacale, è attivato dal Sindaco in caso di eventi, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività in emergenza.

Il C.O.C. è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato e ne fanno parte:

- l'ufficio comunale di protezione civile (U.C.P.C.);
- Il comitato comunale di protezione civile (C.C.P.C.);
- altri soggetti designati dal Sindaco stesso utili ai fini operativi.
-

Fanno parte del centro operativo comunale (C.O.C.) una segreteria con ~~funzioni~~ **attività** di coordinamento tra le funzioni del C.O.C., i Servizi comunali, Enti pubblici o privati necessari per la gestione dell'emergenza.

A coordinare la segreteria è il responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile.

Il centro operativo comunale (C.O.C.) sarà ubicato in un'area sicura e di facile accesso e sarà posto in un edificio non vulnerabile ed idoneo all'attività da svolgere; sarà dotato di:

- Piano Comunale di Protezione Civile (P.C.P.C.), nonché dei Piani provinciali e regionali di emergenza;
- sistema di radiocomunicazioni;
- amplificatori di voce e relative datazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme degli abitanti;
- gruppo elettrogeno;
- telefono, fax e supporti informatici per il collegamento in via telematica con i centri operativi degli organi di Protezione Civile e con Uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità;
- cartografia del territorio e dati sugli abitanti;
- e di quanto occorra per dare il C.O.C. perfettamente funzionale per la gestione dell'emergenza.

Il C.O.C. è caratterizzato da FUNZIONI DI SUPPORTO.

Dette funzioni, pianificate secondo le direttive del metodo "Augustus" del Ministero dell'Interno - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile - sono in numero di 10 e precisamente:

1. tecnica di pianificazione ambientale (Funzione 1);
2. sanità, assistenza sociale e veterinaria (Funzione 2);
3. volontariato (Funzione 3);
4. materiali e mezzi (Funzione 4);
5. servizi essenziali e attività scolastica (Funzione 5);
6. censimento danni a persone e cose (Funzione 6);
7. strutture operative locali, trasporti e viabilità (Funzione 7);
8. telecomunicazioni mass media ed informazione (Funzione 8);



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa

URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

9. assistenza alla popolazione (Funzione 9);
10. segreteria e gestione dati (Funzione 10).

I responsabili delle richiamate funzioni sono nominati dal Sindaco con proprio decreto.

Detti responsabili di funzione dovranno essere designati tra il personale di ruolo o idonee figure esterne che abbiano i titoli e l'esperienza necessaria per svolgere i compiti della funzione da coordinare.

I responsabili delle funzioni nominati tra il personale esterno saranno scelti fra coloro che presteranno la propria opera volontariamente.

Art. 13 - Servizi e Uffici Comunali

I servizi e gli uffici comunali nell'ambito delle attività di protezione civile collaborano con il servizio comunale di protezione civile (S.C.P.C.) divenendone parte integrante e svolgendo i seguenti compiti e funzioni:

a) **il Settore OPERE PUBBLICHE**, fornisce:

- il personale tecnico per i primi interventi;
- i dati e gli strumenti necessari per la redazione o aggiornamento del piano comunale di P.C.;
- il personale tecnico per la valutazione e la stima dei danni in caso di evento e mette a disposizione i propri mezzi in dotazione;

b) **il Settore SERVIZI SOCIALI**, fornisce:

- i dati relativi alle persone assistite all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.;
- l'elenco aggiornato delle di persone affette da handicap o da gravi patologie, degli di anziani privi di supporto familiare, con tipo di handicap o patologia, la loro residenza abituale e la eventuale terapia utilizzata;
- il personale necessario per l'assistenza agli abitanti in caso di evento;

c) **il Servizio ANAGRAFE**, fornisce:

- i dati relativi agli abitanti;
- i dati relativi alla anagrafe del bestiame;
- tutti i dati necessari all'U.C.P.C per la redazione del piano comunale di P.C.;

d) **il Servizio SEGRETERIA DEL SINDACO**, fornisce:

- il personale necessario per la gestione della segreteria del C.O.C.;
- predisporre le Ordinanze necessarie per la gestione dell'emergenza;
- gestisce il protocollo del C.O.C.;

e) **il Settore MANUTENZIONE**, fornisce:

- gli elenchi dei mezzi a disposizione del comune e dei materiali disponibili;
- l'elenco delle ditte convenzionate con il Comune per le forniture e manutenzioni e mette a disposizione tutti i mezzi ed i materiali disponibili;

f) **il Settore POLIZIA MUNICIPALE**:

- predisporre il piano di viabilità in emergenza con l'ufficio comunale di protezione civile (U.C.P.C.);
- fornisce il personale per la gestione delle emergenze;
- gestisce l'accesso al C.O.C.;
- presidia le aree di attesa e di ricovero e mette a disposizione i mezzi in dotazione;



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa
URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

g) il **Settore ATTIVITA' PRODUTTIVE**, fornisce:

- gli elenchi delle attività commerciali, artigianali e produttive presenti sul territorio;
- il personale necessario per l'assistenza alle attività produttive in caso di evento;
- i dati all'ufficio comunale di protezione civile per la redazione e/o l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile (P.C.P.C.).

I suddetti Settori fanno parte integrante del **Servizio Comunale di Protezione Civile** e pertanto forniranno quanto eventualmente necessario e non previsto dal presente Regolamento per il miglioramento e la funzionalità del **Servizio di Protezione Civile**.

I responsabili dei suddetti Settori forniranno all'ufficio comunale di protezione civile (U.C.P.C.) il tabulato con i domicili ed i recapiti telefonici del proprio personale.

Art. 14 - Personale Comunale

Tutto il personale comunale è tenuto a collaborare con l'ufficio comunale di protezione civile per quanto previsto dall'art. 13 del presente regolamento, relativamente alle mansioni loro assegnate.

I dipendenti comunali devono comunicare al responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile (U.C.P.C.) il proprio domicilio e altri eventuali domicili temporanei o saltuari, oltre al recapito telefonico.

I Responsabili di Settore/ Servizio, invece, devono avere cura di pianificare i periodi di congedo del personale in modo tale da assicurare in qualsiasi momento l'efficienza dello stesso.

I servizi di Protezione Civile sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della regolamentazione del diritto di sciopero.

Il personale facente parte del Nucleo Operativo Comunale di Protezione Civile dovrà assicurare la reperibilità con le opportune turnazioni fra i componenti.

~~Eventuali compensi derivanti dalla prestazione di servizio di Protezione Civile, oltre l'orario di lavoro, ed eventuali incentivi saranno determinati con apposita contrattazione sindacale.~~

Tutti i dipendenti comunali, all'attivazione di uno dei "Livelli", di cui al successivo art. 24 del presente regolamento, sono tenuti, per le proprie competenze, a svolgere i compiti previsti dal P.C.P.C. anche al di fuori dell'orario di servizio.

Il personale ordinariamente incaricato presso uffici comunali in caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale, potrà temporaneamente integrare il personale dell'ufficio comunale di protezione civile.

CAPITOLO IV - GESTIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 15 - Materiali e mezzi

Il S.C.P.C. utilizza materiali, mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti del Comune oppure resi disponibili, previo accordo, da altri Enti, Istituzioni o altro. Restano a carico del Comune, se richieste, le spese relative a carburanti, premi assicurativi, manutenzione e riparazione conseguenti l'attività svolta.



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa
URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

Art. 16 - Gestione economica del Servizio Comunale di Protezione Civile

Il S.C.P.C. per la propria attività e per la gestione dell'U.C.P.C. attinge da un apposito capitolo del bilancio di previsione annuale.

Per le spese relative alla salvaguardia della pubblica incolumità, per la gestione di urgenze di ogni genere, il Servizio comunale di protezione civile (S.C.P.C.) attinge dagli appositi capitoli del bilancio di previsione annuale.

Oltre che con i fondi comunali si provvederà al finanziamento del Servizio attraverso azioni progettuali di potenziamento e sostentamento a far carico su fondi specifici provenienti da stanziamenti regionali, statali e comunitari.

Le spese relative alla gestione del Servizio comunale di protezione civile verranno effettuate mediante la fornitura diretta, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

In particolare, il Servizio comunale di protezione civile provvederà alle seguenti spese:

- gestione, manutenzione ordinaria, acquisto e/o potenziamento delle attrezzature e strumenti necessarie al perfetto funzionamento del Servizio, la manutenzione della sede e delle attrezzature e strumenti del Centro Operativo Comunale (C.O.C);
 - tutte le attività di gestione delle emergenze;
 - le spese assicurative, di equipaggiamento D.P.I. del personale dipendente e volontario del N.O.C. in situazioni di emergenza;
 - l'acquisto del vestiario per il personale dipendente e volontario del N.O.C. e del N.C.V.P.C.;
- missioni, spese economato, rimborsi per gli oneri accessori relativo al personale dipendente e volontario per le attività di P.C. **Nello specifico, il volontario impiegato, per un numero di ore giornaliere uguali o superiori a quattro, in attività di emergenza o di simulazione di emergenza debitamente autorizzate oppure in attività di monitoraggio o di informazione in materia ambientale ha diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, nel limite massimo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, ai sensi dell'art.17 D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). E' altresì consentito il rimborso delle spese sostenute al personale della Croce Rossa per attività di collaborazione con la Protezione Civile. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riporta un elenco di spese ammissibili: benzina, autorimessa, parcheggi, autostrada, treno, cibo, bevande, telefono, postali, bar;**
- il Fondo incentivante la Protezione civile;
 - convenzioni, studi, consulenze, piani, progetti e collaborazioni inerenti la materia;

Ogni acquisto di materiale, di attrezzature, di mezzi e quanto occorre per la gestione del servizio sarà effettuato previo visto di approvazione del Responsabile dell'U.C.P.C. dopo apposita determinazione del responsabile del PEG di riferimento.

CAPITOLO V - PIANIFICAZIONE COMUNALE

Art. 17 - Strumenti pianificatori

Al fine di organizzare la propria attività il Servizio comunale di protezione civile si dota di uno strumento di programmazione delle proprie attività di previsione e prevenzione (Programma Comunale di Prevenzione) e di uno strumento di analisi e di studio volto all'ottimizzazione della gestione delle emergenze coinvolgenti gli abitanti (Piano Comunale di Protezione Civile).



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa
URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

Il piano di emergenza e il connesso programma comunale di prevenzione dovranno integrarsi con gli analoghi e correlati documenti definiti a livello provinciale, regionale e nazionale.

Art. 18 - Programma Comunale di Previsione e Prevenzione

Rappresenta lo strumento di riferimento per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione dei fattori di rischio presenti sul territorio comunale.

Il programma comunale di previsione e prevenzione dovrà individuare:

- ~~le fonti di rischio ed effettuare~~ la classificazione e la mappatura delle **fonti di rischio** considerando anche quelle fonti che interessano il territorio comunale anche se **ubicate residenti** al di fuori di esso;
- l'attività di prevenzione da porre in essere sul territorio comunale dopo aver effettuato la valutazione dei rischi;
- i fenomeni precursori di evento;
- gli strumenti di monitoraggio ed i sistemi di preavviso in funzione degli indicatori individuati nelle fasi di studio;
- le priorità, in funzione dei costi previsti e dei benefici attesi, delle attività di prevenzione individuate;
- i mezzi e le modalità per informare gli abitanti dei rischi presenti sul territorio e le azioni da intraprendere in caso di emergenza.

Il programma è elaborato di concerto con gli uffici comunali interessati, dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, considerate pure le indicazioni provenienti dal C.C.P.C.

Il Programma comunale di prevenzione è approvato dal Consiglio Comunale ed è allegato agli strumenti della pianificazione e programmazione comunale; ha validità triennale ed è comunque aggiornato ogni qualvolta si renda necessario.

L'accesso agli strumenti (piano d'emergenza e programma comunale di prevenzione e previsione) sarà consentito nelle forme previste dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs n.267/00.

Art. 19 - Piano Comunale di Protezione Civile (P.C.P.C)

E' uno strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento, individua e disegna le diverse strategie finalizzate alla riduzione del danno; ovvero al superamento dell'emergenza.

Sarà redatto o aggiornato dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione di altri Enti, professionisti o associazioni di volontariato iscritte alla Regione Campania nell'elenco specifico del servizio regionale di protezione civile, secondo l'indirizzo metodologico dettato dalle linee guida del "Metodo Augustus" del D.P.C. e tenendo conto degli indirizzi del Servizio Regionale di Protezione Civile per la pianificazione comunale delle emergenze e quanto altro indicato nei programmi regionali di previsione e prevenzione, in collaborazione con i Servizi/Settori comunali interessati (Opere Pubbliche, Anagrafe, Servizi Sociali, Manutenzione, etc.), e conterrà:

- le informazioni relative all'inquadramento del territorio comunale ed agli aspetti che lo caratterizzano (abitanti, orografia, climatologia, infrastrutture, attività produttive, ecc.);
- l'individuazione, sulla base dei contenuti del Programma comunale di previsione e prevenzione, dei rischi presenti nel territorio e degli scenari di evento sulla base dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze;
- le indicazioni riguardanti i programmi di previsione e prevenzione;



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa

URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

- gli obiettivi per fornire adeguate risposte al manifestarsi di un'emergenza;
- le procedure per la gestione ed il superamento dell'emergenza;
- la localizzazione delle aree di emergenza, delle vie di fuga e dei cancelli;
- le norme comportamentali e quanto altro necessario al superamento dell'evento;
- l'individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune e la definizione delle relative competenze;
- la suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo gli schemi per funzioni di supporto, previste in questo Regolamento, ed identificazione delle relative figure di responsabili e coordinatori;
- l'individuazione del C.O.C. e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo corretto allestimento e funzionamento.

Il Piano sarà sottoposto al parere del C.C.P.C. che potrà apportare le necessarie correzioni.

Il Piano e le successive integrazioni o modificazioni, sarà/anno oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale e trasmesse per conoscenza al Consiglio Comunale, al Prefetto, al Presidente della Provincia, al Servizio Regionale della Protezione Civile ed al Presidente della Regione Campania.

Art. 19.1 - Approvazione, modifiche, aggiornamenti e divulgazione del piano

Il Piano è approvato con deliberazione di Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco o dell'Assessore delegato, previo esame e discussione da parte delle Commissioni Consiliari competenti che possono esprimere pareri e proposte.

Con tale modalità sono approvate anche le eventuali modifiche alla parte generale e l'adozione di appendici speciali del Piano.

Gli aggiornamenti e le integrazioni sono formalmente adottate con atto dirigenziale di gestione.

Il Piano è sottoposto a verifica e nuova approvazione con cadenza quinquennale dalla data della sua ultima approvazione.

Alla parte generale del Piano è data piena divulgazione alla cittadinanza mediante apposite campagne informative e accesso al servizio telematico pubblico comunale.

Art. 20 - Convenzioni

Per attività inerenti la previsione, la prevenzione, la gestione delle emergenze e la pianificazione, il Sindaco può stipulare convenzioni e accordi con Enti pubblici e privati, Istituzioni, Società, Ordini professionali, Istituti, Università, Scuole e associazioni di volontariato iscritte alla Regione Campania nell'elenco specifico del servizio regionale di protezione civile, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissione dati, informazioni, consulenze e studi e quanto necessario per rendere efficiente, funzionale, tempestivo e aggiornato il Servizio comunale di protezione civile (S.C.P.C.).

Il Sindaco può altresì stipulare convenzioni con Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle Leggi vigenti per l'inserimento nel Servizio comunale di protezione civile.



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa
URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

Art. 21 - Contrassegni

Al fine di un facile riconoscimento, il personale che opererà per il Servizio comunale di protezione civile sarà dotato di apposito "pass" rilasciato dal Sindaco e registrato in apposito registro a cura dell'ufficio comunale di protezione civile (U.C.P.C.), detto registro conterrà le indicazioni anagrafiche e la qualifica oltre al numero di un documento di riconoscimento.

Allo scopo di regolamentare l'accesso alle strutture di protezione civile e la circolazione nel territorio comunale i pass saranno di tre tipi riconoscibili per il colore diverso e precisamente:

- Colore **Blu** per accedere a tutte le strutture di Protezione Civile;
- Colore **Rosso** per accesso alle aree di Protezione Civile;
- Colore **Verde** per il transito dai cancelli.

Il personale del Nucleo Operativo Comunale (N.O.C.) sarà dotato di apposita uniforme o contrassegno, al fine di essere facilmente riconoscibili; il tipo e il colore della uniforme, sarà quello stabilito dal Sindaco sentito il parere dell'ufficio comunale di protezione civile (U.C.P.C.).

Il logo da apporre alle divise, sui mezzi autorizzati etc. è quello stabilito dalle norme vigenti in materia.

Art. 22 - Corsi di formazione

Il Sindaco, in collaborazione con l'ufficio comunale di protezione civile (U.C.P.C.) e con le Istituzioni preposte, indice corsi di formazione per il personale dipendente e volontario sulle discipline proprie della Protezione Civile ed a tal fine può convenzionarsi con Enti, Istituzioni o Associazioni preposte a tale compito.

Art. 23 - Esercitazioni

Per verificare l'efficacia e l'efficienza del S.C.P.C. e per verificare ed aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile, sarà cura dell' U.C.P.C. predisporre idonee esercitazioni.

Le esercitazioni saranno svolte con il coinvolgimento dei cittadini e delle scuole.

Al fine di integrare l'attività del proprio S.C.P.C. il Comune prenderà tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero Servizio Comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi provinciali, regionali e nazionali.

La copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento di tali esercitazioni dovrà trovare riscontro in un apposito capitolo del bilancio comunale.

CAPITOLO VI - FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Art. 24 - Attivazione del Servizio

La struttura comunale di Protezione civile è attivata, nel caso di previsione, attraverso i seguenti "livelli" di allerta e fasi di allertamento a ciascuno dei quali corrispondono specifiche procedure da porre in essere:

- 1° LIVELLO: **PREALLERTA**
- 2° LIVELLO: **ATTENZIONE**



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa
URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

- 3° LIVELLO: **PREALLARME**
- 4° LIVELLO: **ALLARME**

Le procedure previste nei "Livelli" saranno attivati dal Sindaco, sentito il responsabile dell'ufficio comunale di P.C., così come il passaggio al "Livello" successivo o al precedente in caso di evoluzione positivo dell'evento.

1° LIVELLO: **PREALLERTA**

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco o suo delegato:

- informa la Prefettura e il Servizio Regionale di Protezione Civile (S.R.P.C) dell'evolversi dell'evento;
- allerta il Nucleo di pronto intervento;
- allerta i Responsabili delle funzioni eventualmente interessate all'evento;
- autorizza l'attivazione del 2° livello in caso di evolversi dell'evento o alla fine dell'evento o alla fine dello stato di 1° livello.

2° LIVELLO: **ATTENZIONE**

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio il Responsabile dell'U.C.P.C. informerà il Sindaco il quale attiverà il 2° Livello (attenzione).

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco o suo delegato:

- informa la Prefettura e il Servizio Regionale di Protezione Civile (S.R.P.C) dell'evolversi dell'evento;
- assume notizie sulla evoluzione dell'evento tramite i servizi preposti;
- attiva il nucleo di pronto intervento;
- attiva i Responsabili delle funzioni di supporto eventualmente interessate all'evento;
- avvisa i Responsabili delle funzioni di supporto apparentemente non interessate all'evento;
- predispone l'apertura della sede del C.O.C. e verifica il funzionamento delle apparecchiature;
- autorizza l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi dell'evento o alla fine dello stato di 2° livello.

Il Sindaco dispone l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi dell'evento o il passaggio al 1° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

3° LIVELLO: **PREALLARME**

il passaggio al 3° livello avverrà al verificarsi di un ulteriore aggravarsi delle previsioni o dalla evoluzione dell'evento.

La direzione delle attività di 3° Livello è affidata al Sindaco il quale provvederà a dare disposizione al responsabile dell'U.C.P.C. per l'attivazione delle procedure previste.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco o suo delegato provvede a:

- informare la Prefettura e il Servizio Regionale di Protezione Civile (S.R.P.C.) dell'evolversi dell'evento;
- attivare il C.O.C. provvedendo alla:
 1. apertura sede;
 2. convocazione dei Responsabili di tutte le Funzioni di Supporto;



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa
URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

3. verifica e attivazione degli apparati radio, telefax, computers etc;
4. attivazione de Nucleo di Pronto Intervento;
5. attivazione del Volontariato;
 - monitorare le zone a rischio individuate nel Piano comunale di Protezione civile;
 - allertare le aziende erogatrici di servizi (Telecom, Enel, Enel Rete Gas, Asis, etc.);
 - allertare eventuali ditte convenzionate con il comune (manutenzioni impianti, servizi, etc);
 - accertare l'evoluzione dell'evento;
 - predisporre l'informazione agli abitanti;
 - predisporre le aree di emergenza;
 - predisporre ordini di servizio per il richiamo in servizio del personale necessario;
 - informare gli abitanti sull'evento.

Il Sindaco dispone l'attivazione del 4° livello in caso di evolversi dell'evento o il passaggio al 2° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

4° LIVELLO: ALLARME

In caso di evoluzione sfavorevole o non prevedibile dell'evento, il Sindaco attiva il 4° Livello (allarme) dichiarando lo stato di emergenza.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco o suo delegato provvede a:

- comunicare lo stato di emergenza alla Prefettura e al **Servizio Regionale Protezione Civile** (S.R.P.C.);
- attivare le procedure di emergenza del Piano comunale di Protezione civile;
- disporre ordini di servizio per il personale;
- convocare il Comitato comunale P.C.;
- informare gli abitanti sull'evento.

La cessazione dello stato di emergenza o il passaggio al livello precedente è disposta dal Sindaco sentito il Responsabile dell'U.C.P.C., dandone comunicazione alla Prefettura ed al **Servizio Regionale Protezione Civile**.

Art. 25 - Grandi eventi

Il Servizio Comunale di Protezione Civile (S.C.P.C.) si attiverà altresì in occasione di manifestazioni che comportino notevole affluenza di pubblico, per garantire l'assistenza necessaria al regolare svolgimento delle manifestazioni, a tal fine verrà:

- redatto apposito piano di previsione e prevenzione.
- attivato il N.O.C. e le Funzioni 2 "sanità assistenza sociale e veterinaria", Funzione 3 "volontariato" e Funzione 7 "strutture operative viabilità".

CAPITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 26 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla legislazione vigente in materia a carattere regionale, nazionale e comunitaria.

Copia del presente regolamento sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Eboli a norma dello statuto comunale. Inoltre, sarà inviato ai Responsabili dei Servizi comunali, alle Istituzioni presenti nel territorio, alla Prefettura, al Dipartimento nazionale P.C., al Servizio Regionale di P.C., all'Ufficio



Comune di Eboli

Area di Posizione Organizzativa

URBANISTICA e EDILIZIA - PROTEZIONE CIVILE

Provinciale di P.C., alle forze dell'Ordine presenti nel territorio, agli Enti, Aziende, Consorzi, Società dipendenti con le quali il Comune eventualmente partecipa e alle associazioni di volontariato che ne faranno richiesta.

Tutto il personale comunale e i responsabili dell'Amministrazione hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorirne l'applicazione.

Art. 27 - Abrogazioni

Con l'adozione del presente Regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi del Comune di Eboli che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dallo stesso, si deve considerare abrogata.

In particolare, con l'entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il Regolamento del Servizio Comunale di Protezione Civile di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 23 settembre 2002.

Legenda:

| | |
|-----------------|--|
| S.C.P.C. | - SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE |
| N.O.C. | - NUCLEO OPERATIVO COMUNALE |
| P.C.P.C. | - PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE |
| N.C.V.P. | - NUCLEO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE |
| C.C.P.C. | - COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE |
| D.P.C. | - DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE |
| U.C.P.C. | - UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE |
| S.R.P.C. | - SERVIZIO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE |
| C.O.C. | - CENTRO OPERATIVO COMUNALE |